Venerdì 15 Luglio 1904

ABBONAMENTO.

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 24
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

UDINE - Anno XXII - N. 168

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea C.mi 15
In quarta pagina . . . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenire.

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE
Via Prefettura, 6

Diritto proletario - Forza operante e tattica intransigente

Krumiraggio e solidalità - L'esempio di Udine

Un fatto assolutamente nuovo, credo, nella vita municipale, offre, proprio in questi giorni, una importantissima... lezione di cose.

Da Roma si è telegrafato a Udine — e certamente, se a Udine, anche a molti altri Municipii del Regno — la seguente niente affatto nuova domanda:

« Sindaco — Udine

Preghiamovi informarci numero operai fornai disponibili costì pronti lavorare Roma. Anticiperemo spese viaggio dietro vostre cortesi indicazioni. Risposta S. Luigi dei Francesi 34.

Per Associazione negozianti fornai presidente: Pantanella ».

Non so quale dagli altri Municipi; so che da Udine la risposta, laconicamente eloquentissima, fu questa:

« Pantanella, presidente Associazione fornai S. Luigi dei Francesi 34

Roma.

Udine non disposta fornitura krumiri, augura felice successo lavoratori romani.

p. Sindaco
G. Comelli ».

Due giorni dopo capita (e, anche stavolta, non certamente soltanto a Udine) quest'altra antifona, da Venezia:

« Prego telegrafarmi se in caso imminente sciopero fornai questa città si possa avere costì pane ed in quale quantità.

Sindaco f. Grimani ».

Cui da Udine va di rimando la seguente... antifrasi:

«Operai locali non lavorerebbero svantaggio loro Colleghi Venezia nè io mi adoprerei per dissuaderli da lodevole contegno.

Assessore Comelli»

Questa è certamente, ch'io mi sappia, un fatto assolutamente *nuovo*; tanto che m'immagino — sia detto e pensato senz'ombra di irriverenza — il naso dell'ottimo Pantanella e quello dell'illustre conte Grimani, al senza dubbio inatteso responsonso.

* * *

Perchè è ben certo che *una volta* non si sarebbe risposto così, e che tali risposte non soltanto aprono una gran breccia al passaggio di un grande principio nuovo, ma rompono eziandio — direbbe il mio vecchio professore di Ginnasio — le venerande leggi della consuetudine che governa il civile consorzio.

Una volta ogni buon capo di paterna Amministrazione moderata avrebbe risposto con tutta sollecitudine mettendosi a disposizione, e con tutto zelo si sarebbe adoperato a raccogliere e spedire col diretto un bel vagone di volonterosi *krumiri*. *Adesso*, forse, no; ma avrebbe almeno risposto — come si dice con bella frase del barbarico stile ufficiale — « evasivamente », con cortesi parole e cortesi protesti, affermanti il *non potere* malgrado il buon volere.

Invece *adesso* Udine, auspice la democrazia, ha sentito che è il « cortesia esser scortesi » quando si tratta di un'affermazione di principio e d'indirizzo, di aprire la breccia attraverso a cui passi vittorioso il diritto nuovo.

E dico » Udine » ; perchè la parola del rappresentante avrebbe, anche per la sua rude espressione, l'aperto consenso di tutta la cittadinanza, di tutta la stampa locale.

E poichè col ventilabro immane della stampa il buon seme di questo esempio è stato lanciato ai quattro venti, giova sperare che trovi buon terreno, e Udine possa dire con orgoglio:

..... le mie parole esser den seme
che frutti infamia.....

al krumiraggio, e nuova forza al diritto proletario.

* * *

Fin qui il *fatto nuovo*. — E la « lezione delle cose »?

Ecco: io penso ai socialisti della « tattica intransigente », che, a Udine ed altrove, si gingillano con l'apprensmo e con la pregiudiziale, e adorano il giuoco del « contarsi ».

Penso che, per dato e fatto loro, a Udine ed altrove, si avrebbero Amministrazioni moderate, anzi ultra-moderate, clerico moderate — che vuol dir peggio che clericali.

Penso che senza la « tattica intransigente », e con l'aiuto invece di papà Buonsenso, si potrebbe «contare» — invece che i socialisti rivoluzionari, e forse anche in maggior numero — i... Municipii rivoluzionatori, che sotto la pressione della forza operante sarebbero alla testa del grande movimento proletario, innovatore della civiltà!

Penso dunque che — se non per voluta colpa, certo per gravissimo errore — i fautori della « tattica intransigente » (almeno fino a quando non sia spazzato via l'ostacolo della reazione resistente, e la democrazia di governo sia, come quella di Udine fedele alla sua bandiera) tradiscono la causa e gli interessi del proletariato, togliendo a questo il mezzo più sicuro e più pratico pel trionfo delle sue ragioni.

Non v'è dubbio che se da ogni parte si rispondesse come ha risposto Udine ai signori Pantanella e conte Grimani, i lavoratori di Roma e di Venezia si troverebbero in terreno di tutelata buona guerra, non insidiata ai fianchi dal krumiraggio traditore, e forti nella battaglia.

E non v'è dubbio che se — grazie alla tattica intransigente e al piacere di «contarsi» — tutti i Municipi fossero in mano alla reazione, la causa dei lavoratori sarebbe pressochè disperata.

* * *

Questo penso, e questa mi pare la « lezione delle cose ».

La sottopongo al parere degli amici socialisti « intransigenti ».

(e. m.)

La morte di Kruger

Il vecchio presidente della Repubblica del Transwaal, avvenuta ieri mattina alle tre, venne accolta con sentito compianto in quanti serbano il culto della libertà e la memoria dello slancio magnanimo con cui i prodi boeri pugnarono per la propria indipendenza.

Nell'Estremo Oriente

Notizie incerte e contraddittorie giungono sugli scontri presso Port Arthur.

I russi affermano la strabiliante inverosimile perdita, pei giapponesi, di 100000 uomini.

I giapponesi invece comunicano nuovi loro successi senza perdite gravi.

A chi credere?

* * *

Il *Petit Parisien* ha da Pietroburgo: « Corre voce nel pubblico che la notte scorsa i giapponesi si sarebbero impadroniti di uno dei principali forti di Port Arhur detto *forte della marina* ».

Il *Lloyd* da New chuang (via Ce fù) in data 13:

« Gli esploratori giapponesi si videro stamane a Bleackwoods, posto a sei miglia a sud di N. w chuang ».

I solenni funerali del Pro-Sindaco ERASMO FRANCESCHINIS

UDINE

(Il telefono del Friuli porta il numero **211**
Il Cronista è a disposizione del pubblico in Ufficio dalle 8 alle 10 ant. e dalle 18 alle 18).

Nel dire dei funerali del compianto **Erasmo Franceschinis**, seguiti ieri alle 18, la penna rifugge dalle frasi convenzionali e dalle ampollosità rettoriche, cui si suole ricorrere in simili circostanze. E ciò tanto più in quanto la pompa esteriore — data anche la voluta mancanza di mezzi artificiali e di stimoli alla commozione, quali la suggestiva armonia di funebri note, l'apparato di corone simboliche e di ceri fumiganti — veniva sostituita da un collettivo, verace sentimento di compianto e di dolore.

Epperò le estreme onoranze tributate ad Erasmo Franceschinis, nella loro austera imponenza, ebbero un significato ben più eloquente di qualunque pomposa dimostrazione, dappoichè esse rispecchiarono il generale cordoglio per la immatura perdita del cittadino probo e intelligente, dell'uomo di cuore, di volontà e di carattere.

Ma poichè quanto degnamente e sentitamente disse di **Lui** l'Onor. Girardini, porgendogli l'estremo saluto, noi stiamo per riportare testualmente più oltre; e poichè ai suoi sinceri giudizi ed alle sue espressioni di rimpianto di gran cuore ci associamo, non ne resta che disimpegnare il *modesto compito di cronisti*, coi fedeli cenni che seguono.

Nell'attesa

Non sono che le 5 30 e via Cavour, Piazza Vittorio Emanuele e la Loggia Municipale vanno già animandosi nella attesa della formazione del corteo.

Autorità, rappresentanze, vessilli, ammiratori affluiscono da ogni lato; l'imponenza di ciò che il corteo sarà si delinea di già alle 5.45.

Sotto la Loggia del Municipio vanno intanto rapidamente coprendosi di firme una decina di fogli di carta protocollo e, ciò che dà alla manifestazione più eloquente e plebiscitario significato, la firma del blasonato sta accanto a quella dell'operaio, quella del professionista segue quella del lavoratore manuale, quella del milite della democrazia è subito dopo a quella di un retrivo.

Santa comunanza nel dolore, pietoso affratellamento nell'estremo tributo di omaggio, che attesta la profondità e l'unanimità del compianto che la salma del perduto cittadino circonda.

Il corteo

Sotto la direzione dell'assessore Bosetti coadiuvato dall'ispettore dei vigili Biasoni, dal vice ispettore Vicario, e dal funzionario Regazzoni, il corteo va rapidamente ordinandosi ed alle 6.5 si muove.

E', sostanzialmente, nell'ordine ieri da noi indicato, e cioè:

Una squadriglia di sei pompieri.

La « Scuola e famiglia ».

Una rappresentanza di tutte le classi elementari maschili, con una ventina di maestri.

Una rappresentanza di tutte le elementari femminili, con oltre una cinquantina di insegnanti.

Alunni dell'« Istituto Aristide Gabelli ».

Collegio Renati.

Istituto Tomadini.

Guardie di città

Guardie di vigilanza notturna.

Guardie daziarie.

La Croce con il vicario del Duomo mons. Rizzi e con il sacerdote Trinko.

Il feretro su un carro di prima classe a quattro cavalli.

I parenti.

La bandiera del Comune fra due uscieri e due pompieri, portata dall'impiegato Romano.

Gli assessori e consiglieri comunali.

Le autorità e rappresentanze.

Gli amici.

Una rappresentanza del Collegio Uccellis.

Le Associazioni.

Altra squadriglia di guardie daziarie.

Le bandiere

Sono 11 e cioè:

Comune — Reduci — Operaia generale — Fornai — Tiro a segno — Consorzio filarmonico — Ginnasio — Liceo — Tecniche — Studenti di Udine — Elementari.

Vi ha poi il Simbolo della Scuola d'Arti e Mestieri.

Ciascuna bandiera è scortata da numerosa relativa rappresentanza.

I cordoni

Reggono i cordoni:

A destra il senatore di Prampero, l'on. Girardini e l'assessore Comelli; a sinistra il comm. Pecile per la Provincia, il consigliere delegato Vitalba per il Prefetto ed il vice-presidente Torlasco per il Tribunale.

Da Porta Venezia al Cimitero l'on. di Prampero è sostituito dall'assessore Magistris.

I parenti

Subito dopo il feretro vengono i parenti i fratelli Carlo e avv. Guido, il suocero notaio Domenico Ermacora, ed ed i cognati Virotto ed Ermacora.

Rappresentanze

Il Consiglio comunale è rappresentato pressochè al completo; larghissima è pure la rappresentanza del Consiglio e della Deputazione provinciale; oltre poi ai sodalizi già indicati notiamo le rappresentanze seguenti:

« Dante Alighieri », Commissaria Uccellis, Scuola Normale, Istituto Tecnico, Consiglio Ospedaliero, Camera del Lavoro, Biblioteca comunale.

Poi: Monte di Pietà, Unione Democratica, Circolo socialista, Associazione repubblicana, Associazione ginnastica, Ospizio Cronici, Giardini d'infanzia, Collegio delle Dimesse, con due suore, Associazione insegnanti elementari e scuole medie, Tribunale, Legati del Comune, Unione agenti.

Indi: Cooperativa di Paderno, Esercenti al dettaglio, Circolo Speleologico, Sodalizio friulano della stampa, Società corale Mazzucato, Circolo Filarmonico G. Verdi, Segretariato dell'emigrazione, Consolato udinese del Touring Club, Agenti di commercio, Consiglio dell'Ordine degli Avvocati, i Municipi di San Daniele, Dignano, Martignacco, Cicconicco e Coseano, Impiegati municipali, Collegio Toppo Wassermann, Camera di commercio, Cassa di Risparmio, Istituti di credito ecc. ecc.

Fra i presenti

Arduo compito è l'accingersi a fare dei nomi, così inevitabile è l'incorrere in spiacenti omissioni, di fronte allo stuolo numeroso, elettissimo di rappresentanze ed amici, raccogliente ieri attorno al feretro dell'amico per sempre perduto, tutto ciò che di meglio, nel campo del pensiero e dell'azione ospita la città nostra, nonchè di alcuni della Provincia.

Come ci fu possibile, tra i presenti notammo:

Gli *assessori*: Comelli, Magistris, Bosetti, Mattioni, *Gori*, Braidotti, Pauluzza: tutti, in una parola.

Fra i *consiglieri comunali*: Perissini, Perusini, Bonini, Comencini, d'Odorico, Bigotti, Muse Schiavi, G. L. Schiavi, Pecile, Girardini, Madrassi, Pagani, Measso, Conti, Nimis A., Belgrado, Muzzatti, Broili, di Prampero, Cudugnello, Driussi, Montemerli, Battistoni, Salvadori, Carlini, Doretti.

E *proseguendo*: Domenico Ciani di Cicconicco, dott. Orlandi reggente lo studio del defunto, Ettore Corradini Monaco, Mercatali anche per il sindaco di Tolmezzo, Luigi Barducco presidente del Consiglio Spedaliero, Ettore Spezzotti, dott. Petracco, Valentino Pagura, avv. Leitemburg, co. Elio Morpurgo presidente della Camera di Commercio, Lupati presidente del Tribunale, prof. R. Berghinz, avv. Baschiera, Silvio Querini, De Simon Marco e Luigi, Lorenzo Trepin, dott. G. Rinaldi, Isidoro Dorigo, Giuseppe Tomadini, dott. Giuliano Caporiacco, Deciani co. Francesco, Ing. Ronchi, co. Daniele, prof. Mondaini.

Dell'Agostino Giacomo cons. di Prefettura, rag. Furlani per la Mazzucato, Albini E. per il Circolo Verdi, Attilio Dusso, A. Della Janna di Sacile anche per il cons. prov. Lacchin, Ercole Carletti, avv. C. Turchetti, cav. Heimann presidente dei Reduci, dott. C. Marzuttini presidente dell'Associazione impiegati comunali, avv. Della Rovere, Raimondo Gdesatta, Francesco Fulvio segretario di Martignacco, Aleardo Ermacora, avv. Rossi, cav. G. B. Rizzani, R. Sbuelz, ing. Miani, Luigi Covis, Angelo Croce, Luigi Valzacchi, Gio. Nicoletti.

Ing. Regini, prof. Disbalà, prof. Pierpaoli, avv. Cosattini, Dalsen di Martignacco, avv. Sartogo, dott. A. Corradino, prof. Battistella R. Provveditore agli studi, avv. Sillia, dott. Murero, Scotti direttore del dazio, G. Ragazzoni, Tocchio e Pagoutti per la Stampa, dottor Angelini, Della Schiava e Tam Augusto per la Commissaria Uccellis, prof. Dal Bo per le Normali, avv. Capellani, prof. Dal Puppo, G. B. De Pauli per il T. C. I., Blasich presidente del Consorzio filarmonico.

Avv. Zamparo, avv. Puppati, prof. Momigliano, Luigi Pignat, Pietro Sandri, avv. Nardini, Emilio Girardini, Vincenzo Freilich, Torlasco, Zanutta e Contin per il Tribunale, Biasutti capostazione, P. Fantoni anche per L. Rizzani, prof. Bongiovanni, dott. G. Rinaldi, G. B. Marioni, Arturo Ferrucci, rag. Francesco Tonizzoli, Stringari pretore, sostituto procuratore del Re avv. Tessari, avv. Tavasani, dott. Valentinis, A. Beltrame, Augusto Verza e Soccolmaro per l'Unione Esercenti.

Ansonio Angeli, Corradini e Gonano per S. Daniele, Mattiussi di Coseano, Bisaro di Dignano, l'ing. Fontana, prof. della Rovere, avv. Forni, comm. Loschi, dott. Luzzatto, prof. Masoni, signorina Battagini per i Giardini d'Infanzia, prof. Francescatti, Francy Francescatti per la « Scuola Famiglia », quasi tutti i musicisti della banda municipale e gli impiegati del Comune, G. Della Porta, dott. Colombatti, dott. Commessatti, avv. Ronchi, avv. Fabio Celotti anche per l'on. Caratti, avv. Feruglio.

Gracco Muratti, avv. Caisutti, Plinio Zuglian, Gino Fabris, anche pel dott. Bertuzzi, avv. Antonioli, G. Castellini, avv. Della Schiava, E. Masoni avv. G. Levi, avv. Alceo Baldissera, Petri Tobia, Eugenio Cavallari, Romano Antonini, rag. Agnoli Mario anche per Giusto Muratti, Giovanni Zuli, rag. Larocca, avv. Marcè, O. Piussi, avv. Sostero cons. prov., avv. Polloretti cons. prov., Ugo Luzzatto cons. prov., avv. Battazzoni, De Nobili Francesco, prof. Misani.

Dott. Borghese, Silvio, Delser, prof. Marchesi, avv. Capsoni, Gino Musatti, ing. Marcotti, dott. Chiaruttini, ingegner Facchini, cav. Dalan, Vittorio Biancuzzi, Ettore Driussi, Silvio Moro, per il Tram Udine-S. Daniele, co. di Trento, avv. Linussa, avv. Vatri, Bosero, Zanolli, prof. Lazzari, Bolzoni direttore della Banca Cooperativa, Miotti direttore della Banca Cattolica, Sbuelz di Tricesimo, ingegner Cantoni, Adolfo Parma, prof. Mauzini, perito Cordoni, Aristide Bonini per il Monte di Pietà e la Cassa di Risparmio, Giacomo Basso, Carlo Beltramelli, Rappr. del Consorzio Ledra-Tagliamento, Antonio Polese, Democratici di Pordenone, avv. Bertacioli, dottor Rubazzer, Libero Grassi, cav. Cotta, Vittorio Zavagna, maresciallo di P. S. Poli, prof. Bevilacqua, Ezio Novelli, avv. Antonini, Bragato, Valtorta, Mantovani ed altri membri della Commissione esecutiva della Camera del Lavoro.

Moltissime erano poi le deleghe di rappresentanza, e fra i rappresentanti notiamo i consiglieri provinciali Lacchin, Concari, Asquini, Deciani e Bortolotti.

Lungo il percorso

Quando il corteo — imponente come poche volte ci fu dato vedere — si muove, sono, come dicemmo, le 6.5.

Prosegue per via Cavour, Savorgnana, dei Teatri, *Piazza Del Duomo*.

Nella cattedrale ha luogo la rituale benedizione della salma, indi si procede per via della Posta, Piazza Vittorio Emanuele, via Cavour, via Poscolle e per Porta Venezia al cimitero.

Per dare un'idea del solenne tributo di compianto diremo che quando la testa del corteo era già al Ponte Poscolle la coda era tuttavia in Piazza Vittorio Emanuele.

Lungo tutto il percorso, e specie in via della Posta, e in Piazza Vittorio Emanuele, assiste, riverente, la cittadinanza: su ogni volto sta dipinto il cordoglio per la giovane preziosa esistenza strappata alla famiglia, alla città.

Al Cimitero

Quando il feretro esce da Porta Venezia sono le 6 35 e si giunge al cimitero alle 6 50.

Nell'atrio, su apposito catafalco, è deposta la bara, mentre gli alunni dell'Istituto Gabelli presentano l'arma.

E' un momento solenne.

L'on. Girardini si accinge a porgere alla salma lacrimata l'estremo vale.

Il discorso dell'on. Girardini

Ecco testualmente — o ciò diciamo a correzione della meno esatta pubblicazione fattane stamane in giornali di Venezia — il discorso dell'on. Girardini:

Non sono ancora due mesi, dacchè Erasmo Franceschinis, sul limitare della morte, donde fu ritratto soltanto dalla prontezza e dalla energia dei rimedi prestatigli, manifestava il desiderio che il suo più vecchio amico parlasse sulla sua bara.

Io sento tutta la delicatezza di questo invito; chi ha passato la vita in mezzo alle lotte, tra gli incoraggiamenti e le lodi degli amici, non meno che tra le false interpretazioni degli avversari, può, deve, sentire il bisogno che una suprema affermazione della sua coscienza sia fatta da chi la conosceva a fondo, e che soltanto l'eco di questa voce gli risuoni nei silenzi di cui, ora, Egli è abitatore.

Erasmo Franceschinis — noi lo ab-

biamo presente negli ultimi tempi, quando scavato e languente portava nell'aspetto il presagio della morte vicina; ma lo abbiamo pure dinanzi agli occhi allorchè la prima giovinezza gli splendeva nello sguardo ridente, e la vivacità *dello spirito imprimeva al suo* volto un movimento, che accresceva genialità alla gentilezza dei suoi lineamenti.

Lo rivediamo studente, quando levando la testa adolescente chiedeva la parola nei comizi, e per la foga del dire, e per la generosità degli intendimenti otteneva il pubblico plauso.

Ed in quel suo povero cuore, dove così presto presero stanza gli entusiasmi per la giustizia, fioriva l'amore ricambiato per una fanciulla, che divenne la madre dei figli, che egli ora abbandona, e fu l'eroica sposa, che divise con lui, nelle cure amorose, le inenarrabili angoscie che spensero la sua giovinezza.

E se la natura non gli fosse stata benigna almeno nell'ultimo istante, togliendogli in un atto solo il sentimento e la vita, a Lei avrebbe consacrato pur l'ultimo pensiero di gratitudine e di dolore

---

Gli affetti terreni si fanno sacri nella fredda luce della morte, e le passioni e le lotte che agitano la nostra vita cessano oltre i confini della tomba. Gli spiriti saggi e generosi non sospingono oltre a quel confine il presuntuoso errore degli umani giudizi e non ricercano nella memoria dei trapassati se non altezza e sincerità di intendimenti.

Così il nostro sguardo seguace rimira Erasmo Franceschinis che dilegua dal tempo, lo scorge, come tutti gli animi semplici, uguale sempre a se stesso negli atti della vita pubblica, come in quelli della vita privata, eguale in ogni ora per coscienziosa attività, per lealtà somma, per generosità.

Tale fu professionista, tra i giovani nostri fortunato per l'ingegno pronto e vivace, per fama di grande onestà; mentre fu pure sposo e padre felice, come fu sempre figlio affettuoso.

La sua natura espansiva ed attiva, l'anima libera e ardente, lo trassero irresistibilmente alla vita pubblica; e, maturandosi con gli anni, non acquistò che maggior forza quella sua inclinazione, maggiore determinatezza il suo pensiero e gli entusiasmi assunsero la tenacità della passione e la risolutezza del proposito.

Chi non ricorda Erasmo Franceschinis, dal 1892 sino a pochi mesi innanzi che si spegnesse, parlare nelle adunanze pubbliche, nel Consiglio comunale, nel Consiglio provinciale, difendere tutte le cause popolari, insorgere contro qualunque cosa che nel suo sentimento giudicasse ingiusta?

Le più nobili battaglie qui combattutesi, ebbero in lui un campione fervido, noncurante degli attacchi o delle utilità personali, ispirato soltanto alla sua idealità.

Uomo d'azione, resse lungamente l'assessorato dell'istruzione beneficando la scuola ed i maestri; in una necessità del suo partito e della Amministrazione pubblica, Egli di questa si prese il carico più grave, assumendo il pro-sindacato, perchè così stimava doveroso per sè di fare ed utile altrui, dando prova di una fermezza di carattere che tutta la cittadinanza imparziale apprezzò.

Ebbe una volontà dominatrice, forse talora esuberante, donde venivano talvolta risoluzioni immediate, inattese e assai difficilmente mutabili.

Fu forte anche contro le sue sofferenze, che sapeva dissimulare per non accorare altrui, e, superando spesso se medesimo, non mancò mai al posto di combattimento, se glielo assegnava il dovere.

Donde traeva egli, in sì esili forze, tanta virtù di resistenza e di lotta? La traeva dalla sola ragione donde tolgono tutti gli spiriti nobili le proprie energie: dalla confidenza incorruttibile nel bene.

L'anima pura nei bassi contatti della vita non sa rassegnarsi al male ed alla viltà, e dall'urto con ciò che è ignobile risultano ribellioni incessanti. Per ciò egli aborrì il male, ma non ebbe rancore con nessuna persona; quando ebbe un dovere da compiere non badò a censure nè a sacrifizi; fu giusto con gli amici come con gli avversari; e quanti lo conobbero non poterono negargli quella simpatia che la stessa finezza e nobiltà del tratto valevano a meglio procurargli.

Erasmo Franceschinis fu un generoso. In quei difetti stessi di esuberanza di spirito, frequenti negli uomini della sua fibra, traspariva la sua generosità che, con lo scatto, con l'immediata affermazione o negativa, scevra d'ogni simulazione, significava ch'erangli ignoti i rancori e le ipocrisie.

I suoi principi democratici non gli derivarono da un partito preso indipendentemente dai sentimenti che lo stringevano alla famiglia ed all'umanità, ma spuntarono e crebbero dalla stessa radice; furono il fuoco sacro che egli serbò a riscaldare pensieri ed azioni; *furono l'espressione del suo entusiasmo* per le cose grandi e belle; furono i frutto di una ben nutrita e disinteressata ribellione contro tutto ciò che può far disperare dei destini dell'umanità; furono l'altare ai cui piedi egli si raccolse nei purissimi affetti di figlio, di marito e di padre.

Nella fiorente giovinezza dei 34 anni egli è tolto agli affetti della sposa, è tolto ai figli prima che nella memoria abbiano impresse le sembianze paterne, è tolto a se stesso, al suo avvenire, alla madre, ai fratelli, agli amici in pianto, alla sua città, alla rappresentanza cittadina che tutta intera gli porge l'estremo saluto.

La salma tumulata

La salma venne quindi provvisoriamente deposta nel tumulo comunale num. 17, in attesa di essere deposta in quello speciale — lettera E, est — destinato ai benemeriti del Comune, e ora ingombro.

Altre condoglianze

Altre decine di telegrammi e lettere di condoglianza pervennero ieri alla famiglia dell'Estinto od al ff di Sindaco.

A questi giunse, fra gli altri, il telegramma seguente:

Giunta municipale Padova dolente immatura perdita compianto avv. Franceschinis distinto ed amato pro-Sindaco codesta illustre Città esprime sensi vivissima condoglianze.

Assessore *Cardin Fontana.*

Ha pure telegrafato, facendosi rappresentare, l'avv. Renier, trattenuto da impegni imprescindibili a Tolmezzo, il sindaco di S. Daniele Antonio Cedolini a nome della Giunta, il Sindaco di Tolmezzo avv. Beorchia Nigris, e il Sindaco di Palmanova Andrea Vanelli.

Buona usanza.

Al Comitato Protett. dell'Inf. in morte di

Avv. Erasmo Franceschinis: Notaio Ermacora lire 20, avv. Giuseppe Nimis 10, Elisa Rosinato Armellini 2.

Camera di Commercio

La Camera è convocata in seduta il giorno di Venerdì 22 corr. alle ore 10 col seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Presidenza.
2. Approvazione delle liste elettorali della Camera.
3. Riordinamento dei servizi ferroviari.
4. Riforma del sistema dei biglietti d'andata e ritorno.
5. Trasporto delle derrate alimentari destinate all'esportazione.
6. Vetture di terza classe nei treni diretti.
7. Proposta di riforma del servizio postale (per il Congresso postale universale).
8. Proposte dell'Associazione granaria di Milano relative alle contrattazioni di merci e derrate fatte fuori di Borsa.
9. Borse di pratica commerciale all'estero.

I nostri medici

Al congresso sanitario dell'Alta Italia.

Ieri — come già accennammo — si è s'inaugurata in Venezia il congresso inter-provinciale sanitario dell'Alta Italia. A questo congresso parleranno anche sette egregi sanitari della nostra provincia.

Ecco i casi da essi studiati e che tratteranno nel congresso.

Dott. **Luigi Longo** di Aviano: Resezione del gomito sinistro per sinovite granulo fungosa con completo funzionamento dell'arto (con presentazione del soggetto operato).

Dott. **Luigi Longo** e **Fausto Schenardi** di Aviano. — Un caso di atrodia vescicale (operazione).

Dott. **Enrico Ebhart** di Pasian di Pordenone. — Istituzione delle Camere Sanitarie Provinciali e delle Federazione Sanitarie. — Associazione generale di previdenza e mutuo soccorso fra i medici d'Italia.

Prof. **Giuseppe Antonini di Udine.** — La pellagra (prop. dell'XI Congresso di Udine).

Prof. **Paplinio Fennato** di Udine. — Epatite interstiziale con trombosi della cava.

Dott. **Ugo Ersetig** di **Udine.** — Tecnica respiratoria mista e fino a quando essa si debba protrarre per vincere l'apnea nella morte apparente dei neonati.

Dott. prof. **Ettore Chiaruttini** di **Udine** — Paralisi spinale progressiva flaccida con reperto di sclerosi laterale amiotrofica.

NELLE SCUOLE

I licenziati per esame

Alla R. Scuola Tecnica

Belgrado Bruno, Bertuzzi Giovanni, De Lorenzi Attilio, D. Gaspero Valentino, Fattin Attilio, Foschiani Ottorino, Masieri Guido, Pedroli Alessandro, Pulau Francesco, Tam Francesco, Vaccaroni Demo, Zumino Orfeo, Aioldi Ettore, Bonami Luig, Cidati Giuseppe, Comas Ernesto, Cumau Melchiorre, Della Vedova Mario, Foramitti Edoardo, Marin Giovanni, Rubini Alberto, Terenzani Ettore, Vatta Aurelio, Zilio Giuseppe, Cessio Renzo, D'Aste Elena.

Programma musicale che la Banda Cittadina eseguirà questa sera 15 Luglio dalle ore 20.30 alle 22 sotto la Loggia Municipale:

1. Marcia «Ninetta» — Cartocci
2. Valzer «Le Campane di Corneville» — Plaquette
3. Sinfonia «Il Maestro di capella» — Paër
4. «Meditazione religiosa» — Montico
5. Finale II. «Ebreo» — Appolloni
6. Marcia — Valdrazka

A. LAZZARINI

Mondo sotterraneo

(Conferenza tenuta in Udine il 20 aprile 1903 ed in Cividale il 24 aprile 1904.)

(Cont. Vedi num. di ieri)

Ho accennato come, a mezzo degli speleologici studi, si sia venuti ad attenuare di molto i disastri dovuti alle innondazioni delle valli cieche nelle regioni carsiche dell'Austria Ungheria, dove, mancando un emissario alla superficie, le acque che vi precipitano, *sotto forma di pioggia o vi scendono* per effetto dello scioglimento delle nevi, sono costrette a cercare un'uscita nel sottosuolo corrodendo lentamente gli strati calcarei e rispettando i più resistenti, dando così origine a grotte verticali, come quelle del nostro Cansiglio e del Cividalese, che a guisa di pozzi, immettono in altre cavità inferiori, vere gallerie orizzontali o leggermente in declivio, le quali, di volta in volta, diventano, per l'ingrossare delle acque, veri e propri ruscelli o fiumi sotterranei; questi, erompendo alla luce, danno origine ai corsi d'acqua esteriori Quando tali canali di emissione vengono dalle materie trascinate sbarrati, *in modo che le acque non vi trovino* l'usata via di sfogo, ecco avvenire l'innondazione nella vallata, innondazione ben da temersi per il lento defluire di quelle acque stagnanti e chiuse come quelle di un lago. E le cause di tali improvvisi allagamenti non erano note ancora recentemente, e furono le ricerche speleologico-idrologiche, aiutate ed incoraggiate dal governo austriaco quelle che guidarono alla conoscenza delle cause del periodico cataclisma, a studiarne ed a scoprirne i rimedi.

Ed ecco dunque la scienza, di cui vi parlo, risolvere questioni interessanti l'economia agricola per non dire di più Nè basta: l'igiene pubblica vi fa capo, dacchè fu essa che insegnò l'origine di molte sorgenti alpine dovensi alle sotterranee infiltrazioni di certi abissi puteiformi, di certe foibe o doline, diverse forme tutte di squarciature discendenti della crosta terrestre, atte a raccogliere le acque della superficie nelle elevate regioni per trasmetterle nel sottosuolo Ma in molti luoghi c'è la pessima abitudine di gettare in tali voragini cadaveri di animali e materie atte ad inquinare colla loro presenza, le acque che, altrove uscenti, servono ai domestici usi. Si proibisca pertanto — dice lo scienziato di ciò reso conoscente — di gettare le carogne dei morti animali in tali buche, ma siano quelle affidate alla terra e sepolte convenientemente. Qui per incidenza, ricorderò come in quasi tutti gli abissi verticali nei quali io mi sono calato, e ce n'è un discreto numero, abbia rinvenuto ossami e scheletri interi di cani, di pecore, di bovi, di cavalli, gettati in quei carnai naturali a putrefare.

Relativamente a tale inquinamento delle acque potabili, dirò — come di recente — il Circolo Speologico nostro abbia emesso, nell'ultima sua assemblea generale, un ordine del giorno, suffragato dall'unanimità dei voti, con cui, facendo appello alle vigenti leggi sanitarie, incaricava il presidente di agire in argomento presso il Consiglio Sanitario Provinciale. Le pratiche in proposito riuscirono ad ottenere una circolare prefettizia *con cui si accenna* ai medici dei Comuni alpini e subalpini della provincia il deplorevole fatto e si raccomanda un'attiva sorveglianza nonchè l'applicazione delle pene stabilite per i contravventori ai regolamenti igienici (4). Ci voleva l'esempio pratico, e questo ci venne dato dal Comune di Rubignacco, dove una carogna di pecora gettata in una voragine, determinò l'inquinamento di una vicina sorgente ed il conseguente manifestarsi di una violenta epidemia dissenterica, che colpì una cinquantina di persone.

Con un'assidua vigilanza da parte del Circolo si spera però di potere, in breve, evitare molti guai di tal genere, che, oggi, travagliano troppo le nostre popolazioni alpine e che spesso traggono origine dalle acque malsane.

Ho esposto due fatti nei quali la speleologia interviene praticamente ad esaminare e risolvere questioni interessanti l'umanità. Sono poi appena due anni che una delle nostre esplorazioni ebbe per iscopo di valutare la portata e la forza dell'acqua uscente dalla caverna di Meduno in confronto a quella che, più interamente, precipita nella sala maggiore a guisa di colonna. La potenza di tale massa d'acqua risultò maggiore allo sbocco, e però si comprese essere più conveniente raccoglierla ed utilizzarla in quel punto quale forza motrice anzichè farlo più intimamente nelle viscere della terra a mezzo di un canale di presa (5). Ecco le risoluzioni pratiche, ecco gli scopi utili immediatamente all'economia ed all'industria, ecco i vantaggi derivanti dalla speleologia accoppiata all'idrologia sotterranea: ciò valga a far ricredere quei tali, i quali vogliono che gli *speleologi navighino* in un mare di chimere e di fantastiche visioni, sia pure internandosi nelle cavità della crosta terrestre.

Ho parlato di idrologia sotterranea: bisogna pertanto notare che la formazione di gran parte delle caverne è dovuta all'azione delle acque incolanti nelle viscere delle masse terrestri. Si può dire che dei corsi d'acqua irriganti la faccia del nostro pianeta, sia col nome di fiume e di torrenti, sia con quelli *più modesti di rigagnoli o di* ruscelli, noi conosciamo una minima parte, chè considerevoli tratti del loro percorso non brillano alla luce del sole, ma qui scorrono inavvertiti prima di erompere in quel punto che vien detto sorgente, là si inabissano occultandosi nei meandri cavernosi del sottosuolo.

(Continua).

---

(4) Circolare del prefetto Doneddu — 18 maggio 1904.

(5) *A. Coppadoro.* — Il Fornat — In Alto — 1903, n. 4.

La Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 13)

Affari comunali approvati.

Enemonzo. Proroga taglio di alcuni boschi.

Rivignano. Regolamento tassa vetture domestici.

Tricesimo. Continuazione in economia dell'illuminazione pubblica.

Trasaghis. Concessione per riatti sulle malghe comunali.

Manzano. Concessione di promisquità di un muro di proprietà comunale.

Udine. Massima, concessione gratuita per il nuovo Teatro.

Udine. Assegno di riposo ad un insegnante del Collegio Uccellis.

Venzone. Assegno di riposo al maestro Clapis.

Carlino. Transazione con l'esattore per il fondo di cassa 1897.

Ovaro. Prelevamenti di somma dalla Cassa di *Risparmio per rialzo della casa* del capellano di Mione.

Colloredo M. Rinunzia parziale di crediti.

Trivignano, Pradamano, Aria, Feletto Umberto. Regolamento tasse esercizio e rivendita.

Manzano. Id. con modifiche.

Opere pie

Sacile. Ospedale Civile, tariffa per le operazioni chirurgiche, Approvazione nei soli riguardi del sanitario,

Porcia, Roveredo. Congregazione di Carità. Approvato il conto 1902.

Udine. Ospedale Civile, Approvata la riaffittanza della colonia di Zugliano.

Prepotto. Congregazione di Carità. Approvato l'elimina residui.

Pordenone. Congregazione Carità. Approvata l'accettazione di donazione del Cotonificio Aimann.

Sutrio Treppo Grande, Remanzacco. Approvato il conto 1903 pei primi due e 1902 per l'ultimo.

Udine. *Ospizio Tomadini. Approvata la* vendita di una casa.

Cividale. Ospedale C. Approvato l'affranco di un mutuo.

Venzone. P. I. Elemosiniera. approvato l'affranco di capitale.

Sacile. Ospedale C. Approvato la vendita di stabili.

Miglioramento edilizio

Uno che se ne intende ci scrive:

Una bella riforma è quella che fa eseguire il signor Petrozzi nel pianterreno della casa d'angolo di Via Cavour con la Via Belloni.

La bellissima architettura dei piani superiori di quella casa faceva contrasto colla orribile disposizione delle aperture del pian terreno sì che fin da parecchi anni il proprietario del pian terreno aveva pensato di dare una forma architettonica corrispondente alla parte superiore. Anzi l'ing. architetto *Gio. Batta Comencini* per incarico del proprietario d'allora Torrelazzi aveva fatto un progetto che avrebbe reso i due prospetti bellissimi per la purezza architettonica e per le pietre colorate che intendeva di adottare.

Ma il Torrelazzi non potè dare esecuzione al bel lavoro proposto e vendette di poi la proprietà sua al pian terreno ad altri.

Questi, credo il Feruglio, incaricava d'uno studio di riforma del pianterreno il Driussi (assistente tecnico municipale valentissimo e padre dell'avv. Emilio) il quale riferendosi al carattere architettonico delle finestre superiori compilava il progetto che anni fa ebbe parziale esecuzione, e che ora, colla nota valentia, il D'Aronco compie, in modo veramente lodevole ad onta delle grandissime difficoltà che incontra dovendo abbattere muri interni e sostenere quelli di prospetto per dare esecuzione ad una riforma che riescirà bellissima.

Il pubblico si ferma ogni giorno ad osservare con quale rapidità si procede alla difficile riforma sotto la direzione di quel valente uomo ed artista che è il Girolamo D'Aronco i di cui numerosissimi ed importanti lavori eseguiti in Udine in Friuli e fuori, lo resero conosciutissimo ed apprezzato dai più valenti architetti d'Italia.

Notevole in questa riforma si è che trova la più completa conferma quanto narrasi che cioè tutta la Via ora Cavour, un tempo San Bortolomio, e prima *ancora* contrada del Fieno, aveva porticati da una all'altra estremità, come dalle traccie trovate in tutte le riforme del piano terra delle case.

Il lavoro che fa il Petrozzi torna a sua lode per il miglioramento edilizio ed il D'Aronco, il ristauratore della nostra Loggia San Giovanni ed altri monumenti di qui e fuori acquista anche con questa difficile riforma un plauso ai tanti che da tante parti nella lunghissima sua vita di architetto e di artista si è meritatamente acquistato.

Investimento ciclistico.

Sarà forse effetto del caldo, che dà alla testa dei ciclisti o del passeggieri, fatto si è che da qualche giorno vi ha un rincrudimento negli investimenti ciclistici.

Ieri fu la volta della bambina Zoratti Vittoria, di anni 6, figlia del noto rivenditore del «Crociato» che nella strada di circonvallazione fra porta Gemona e porta A. L. Moro venne investito dal portinaio del Seminario, Zuliani Arturo di Clemente di anni 24.

Nella caduta riportò lievi contusioni ad un braccio ed alla faccia, che all'Ospedale — dove venne accompagnata dal padre — furono giudicate guaribili in 7 giorni.

Prudenza, o ciclisti, specie nei rioni dove più numerosi e meno osservati sono i bambini.

Per chi va ai bagni di Lignano. — Regolare servizio quotidiano del vaporetto «Giuseppino» da Marano allo Stabilimento Balneare:

Partenze da Marano: ore 7, 10 1/2, 15 1/2.

Partenze da Lignano: ore 9, 11, 18.

Il tragitto viene compiuto in 45 minuti dal pontile d'approdo di Marano e di Lignano.

Incendio minuscolo. Ieri alle 18 si sviluppava il fuoco nel camino della cucina di proprietà di Vittorio Marinato, negoziante al n. 93 di via Bertaldia.

Accorse sollecita la guardia daziaria Luigi Brovedan ed il fuoco venne facilmente spento.

Il bollettino giudiziario reca che Dalla Santa Luigi, vice cancelliere della pretura di Schio, è tramutato alla pretura di Moggio Udinese — Campi Lorenzo, vice cancelliere della pretura di Moggio Udinese, è tramutato alla pretura di Schio

Dal 1 luglio è assegnato l'annuo stipendio di lire 3500 a Crespi Reghizzi Francesco, cancelliere nel tribunale di Udine.

Dal bollettino militare apprendiamo che Figaro, capitano dei cavalleggieri «Vicenza», è inscritto agli ufficiali di complemento ed assegnato tuttavia al 24°.

La vertenza dei muratori si è decisamente messa sulla buona via.

Ieri in prefettura, con largo intervento di impreditori e del segretario camerale Trevisonno, l'accordo può dirsi raggiunto.

Un plauso va tributato all'opera illuminata del Prefetto ed ai sentimenti conciliativi di tutti

Unione Velocipedistica Udinese. La corsa su strada preannunciata per domenica 17 corrente sul percorso Udine Codroipo Udine è rimandata a domenica 24 luglio corrente.

Le iscrizioni dovranno essere presentate alla sede della Società entro il giorno 22.

Con altro avviso verranno pubblicate le modalità ed i premi stabiliti per la corsa stessa.

Per il Redentore a Venezia il treno speciale da Udine partirà sabato alle 9.30.

Il prezzo del biglietto di andata-ritorno è di L. 6.00 per la terza classe e 9.30 per la seconda.

Le voci del pubblico

Cielo, che polvere!

Riceviamo:

Non ti pare — caro *Friuli* — che fu ieri deplorevole dimenticanza, il non inaffiare, prima del funerale, l'ultimo tratto di percorso fuori Porta Venezia?

Uno del corteo.

È precisamente ciò che, fra quel turbinio soffocante e accecante di polvere, pensavamo anche noi, e pensavano e dicevano tutti; protestando.

Pulsate et aperietur.

In Giardino Ricasoli fu gentilmente messa la conduttura d'acqua per la desideratissima fontanella.

Mancano solamente.... il bacino e lo zampillo. Sicchè è *tamquam non esse.*

Sperasi che non si aspetterà a darci lo zampillo.... quest'inverno!

Una delle «bonnes».

Bollettino meteorologico

Ieri 14:

Temperatura massima 31.2.
Minima 21.9.
Media: 25.645.
Acqua caduta m. —

Oggi 15, Luglio, ore 8:

Termometro 24.4.
Minima aperto notte 17.4.
Barometro 758.
Stato atmosferico: bello.
Vento: E.
Pressione: stazionaria.

Caleidoscopio

L'onomastico — Domani, 16 luglio S. Maria.

Effemeridi storiche

15 luglio 1505. — La gente che zappava il majo per il gran caldo in parte moritte («Cronaca Emiliana» presso Joppi, «Pagine Friulane» del 1888, pag. 58, n. 4).

Interessi e cronache provinciali

Ufficiali di passaggio

Tolmezzo 14.

(*Nost corr.*) L'altro ieri giunsero, fermandosi all'albergo «*Alle Alpi*» il maggiore Alpirandini seguito dal maggiore Fabbri. Ieri visitarono le posizioni di Verzegnis quindi attraversando il Tagliamento ad Imettino e per Villa Santina giunsero sino a Chiassis. Questa mattina partirono alla volta di Ravascletto. Dopo aver visitato la Valcalda proseguiranno per Comeglians, Rigolato, Forni, Sappada, e Santo Stefano del Comelico.

Oggi arrivò un colonnello dello Stato Maggiore con due maggiori.

Per la morte del Giudice Gortani — In segno di lutto oggi il Tribunale sospese l'udienza civile.

L'avv. cav. de Pozzo ed il presidente Polidreit commemorarono con nobili parole il defunto. Per domani gli si preparano solenni funerali.

Paularo, 13 (ttt) — (*Moscardo*) — **Giovane industria** — A dar vita ad una industria saponiera anche in Carnia, pensò il negoziante sig. Pietro De Cillia di Treppo Carnico, che in poco tempo fece sorgere in quel paese, ridente e delizioso soggiorno di villeggiatura, una fabbrica di sapone diretta dal signor Gioacchino Civolani fabbricante milanese, premiato all'Esposizione di Udine del 1903 con medaglia d'oro per la sua fine produzione e varietà di saponi E il giorno 12, festa dei S. Ermacora e Fortunato, il proprietario preparò una cara festicciuola per solennizzare l'inaugurazione della novella industria, ed invitò a tal uopo amici e persone del luogo e dintorni.

Stante il caldo affannoso che da tante settimane fa... sodare anche il fuoco, direbbe un seicentista, era stata allestita all'aperto ed al rezzo di una fila d'alberi frondosi illuminati da multicolori palloncini alla veneziana, una lunga tavola per gl'invitati, dove venne imbandita una gradita cena rallegrata dalla frescura d'una placida notte d'estate. Nel lungo della tavola troneggiava una figura di sapone, simbolo di nettezza e salute! La serata trascorse quietamente allietata dalla giovialità dei commensali: si fecero brindisi ed auguri all'intraprendenza del proprietario ed alla sviluppo sempre crescente della industria nuova per i nostri paesi: fu data la stura ai discorsi ed a nuove bottiglie, e quella sempre nuova de Bepi Orlando che ha il... monopolio di una voce sonora ed... elastica (anche troppo qualche volta!), cantò benissimo, allietando l'orecchio e soddisfacendo così anche al bisogno di un ricreamento musicale; la festa poi finì lasciando in tutti una cara ed indimenticabile ricordanza.

Giungano pertanto all'amico Piero De Cillia ed alla sua giovane industria anche da parte del povero scrivente, gli auguri più vivi di una numerosa clientela e di un forte consumo del suo sapone, elemento tanto indispensabile per la nettezza, e che potrebbe fornire argomento di una dotta conferenza al nostro egregio amico medico dott. Bepi Bertolissi per il bene salutare del corpo, considerato che molti scolaretti, e rispettive madri di mia conoscenza, implacabili nemici dell'acqua e del sapone, ritengono ancora la nettezza una moda ed un lusso, anziché un imperioso bisogno dell'uomo.

Temporale e fulmine — Alla quiete di quella sera poi, poco tempo dopo che la lieta brigata si era sciolta, si scatenò un minaccioso temporale. Tra uno spesseggiar continuo di lampi ed un sordo borbottar di tuoni, parve si volessero aprire le cateratte del cielo tanta era la pioggia che veniva a secchie, sì da far temere una seconda, piena settembrina d'infausta memoria per la strada delle Acque Vive e per il terribile Consorzio.

Durante l'imperversar del temporale un fulmine si rovesciò su una casa del vicino Rivo, e dopo aver percorse diverse stanze cagionando rilevanti danni e producendo uno spavento terribile nelle persone che si trovavano a dormire in una stessa camera, rimanendo per fortuna isolate, andò ad infilarsi nei muri di una vicina stalla della stessa famiglia e colpì una povera vacca lasciandola morta.

Cose dell'altro... mondo. — Si legge nel giornale «*La Patria degli italiani*» di Santa Fe (Argentina) che in questi giorni è stata pronunciata definitiva sentenza nella causa di Daniele Ortis contro Giovanni Ortis, fratelli, di Paluzza, per questioni di rilevanti interessi che avevano vivamente occupato l'opinione pubblica.

La risoluzione fu tutt'affatto favorevole al sig. Giovanni Ortis, attivo e facoltoso negoziante di questa piazza, che gode le generali simpatie pel suo carattere franco e leale. I nostri sinceri rallegramenti.

Sacile, 14 (*G. A.*) — **Mercato Bovini.** — Buoi da lavoro piuttosto scarsi con prezzi meno elevati del precedente mercato La carne in quantità sufficiente ebbe quotazioni calme; i vitelli da latte s'aggirarono da lire 1 a 1.5 il chilo. Riconfermiamo gli animali giovani d'allevamento che si pagarono a prezzi molto alti.

S. Vito al Tagliamento, 14 — **Mostra bovina** — Sotto i migliori auspici si presenta la mostra bovina distrettuale, indetta per il prossimo 2 settembre.

Comprenderà riproduttori maschi e femmine con attitudine al lavoro ed alla carne (nostrani) della razza nostrana migliorata in pianura con la razza Simmenthal)

A domani il programma dettagliato.

Pordenone, 14. — **Intorno all'ufficio di conciliazione.** — Alcuni cittadini sono venuti a lamentarsi dell'ufficio di conciliazione.

Le udienze vengono spessissimo rinviate d'ufficio.

Manca il supplente e l'avv. Moruzi per ragioni professionali più che legittime non può soddisfare le esigenze del servizio.

Sarebbe opportuno che la procura provvedesse al miglior andamento del servizio.

L'avv. Farlatti ha pubblicato un opuscolo intorno ad una vitale questione giuridica svolta anche in precedenza con molto acume dall'avv. Brascuglia.

La tesi è questa: non commette il reato di appropriazione di cosa smarrita chi s'impossessa delle «bore» trasportate dalle piene dei torrenti, ed ha il possessore un diritto di ritenzione sulla cosa.

Il lavoro molto accurato contiene qualche acuta osservazione giuridica. E' poi pratico e chiaro. Ha avuto origine da una querela sporta dalla Società del Cellina contro alcuni contadini di Cordenons i quali s'erano, con pericolo, impossessati dei legnami trasportati dalla corrente e non avevano voluto restituirli perchè la Società rifiutava l'esitato compenso.

Da S. Daniele riceviamo una dichiarazione di don Dorigo. — A domani.

L'AZIONE
del Segretariato dell'Emigrazione di Udine
dal 1 luglio 1903 al 30 giugno 1904

Relazione della Commissione Esecutiva al Consiglio Direttivo:

Il Segretariato dell'Emigrazione di Udine — entrato col 1904 nel suo quarto anno di vita, e già oggetto di imitazione in ogni provincia d'Italia — ha saputo in mezzo alle sue varie finalità dare determinatezza e precisione di azione al suo molteplice lavoro.

E' stato costante intendimento della Commissione Esecutiva da un lato creare nel centro un ufficio dotato di capacità tecniche e di energie competenti, di informazioni sicure, mezzo di rapporti solleciti con le autorità e con le organizzazioni italiane ed estere, dall'altro organi che ne decentrino con intelligenza e con amore il lavoro difficilissimo.

Sede centrale

L'ufficio di Udine ha tre impiegati stabili di cui uno occupato esclusivamente nella corrispondenza in tedesco. La trattazione degli affari legali e delle pratiche per infortunio è affidata alla guida e alla direzione di due avvocati. La spesa per tale personale ammonta alla somma di lire 3840 annue.

Il criterio addottato in argomento mentre è adeguato alle attuali finanze del Segretariato pure presenta una grave deficenza ed è quella di un direttore che sappia imprimere all'azione dell'ufficio quella illuminata energia di movimento che ora si ebbe solo col sacrificio di pochi volonterosi, sul quale non è conveniente fare costante assegnamento.

Il Segretariato divide l'opera propria in cinque sezioni: legale, infortuni, organizzazione, collocamento ed amministrazione. Ciascuna sezione è presieduta da un membro della Commissione Esecutiva mentre gli altri due attendono all'azione generale e suppliscono in caso d'impedimento

La corrispondenza dell'ufficio centrale dal 1 luglio 1903 al 30 giugno 1904 ammonta a N 2483 lettere in arrivo, ed a N. 2733 lettere in partenza, con un movimento giornaliero di circa 15 lettere.

Sezioni e corrispondenti

Il decentramento dell'opera del Segretariato fu ottenuto sino all'anno scorso per mezzo della collaborazione sempre disinteressata, molte volte veramente preziosa, di corrispondenti scelti in ogni comune della provincia. Questo ordinamento mentre dà sufficiente affidamento di sollecite informazioni e di intelligente esplicazione dei compiti che si propone il Segretariato, allorchè ci riesce ad assicurarci il concorso di persone sollecite della causa degli emigranti, tuttavia si presenta altre volte imperfetto e non corrispondente alle finalità organizzatrici della nostra istituzione.

Per queste ragioni, con molta opportunità, furono apportate alcune modificazioni nello statuto secondo le quali in tutte le località ove si possono riunire cinquanta emigranti associati al Segretariato, costoro devono costituirsi in sezione e provvedono annualmente alla nomina del corrispondente e di un comitato sezionale che ne completi le funzioni.

Ogni sezione con parte delle quote di associazione raccoglie un fondo che è la prima forza per costituire un nucleo locale Alla sezione sono demandate funzioni di organizzazione, arbitrati, d'istruzione, diffusione di notizie, di propaganda.

Sino ad ora furono costituite dal Gennaio ad oggi sezioni o gruppi di sezioni in Prato Carnico, Arta, Resiutta, Maniago, Sognacco, Forgaria, Dogna, Majano la cui opera benefica già possiamo avvertire; altra importante è in via di costituzione a Tolmezzo. In tale opera di decentramento abbiamo avuto validissimo aiuto dalle società operaie, tra le quali citiamo a titolo d'onore quelle di Paluzza, Ampezzo, S. Daniele, Ovaro e Prato Carnico.

Modificazioni allo Statuto

Il Congresso del giugno scorso, nell'intento di dare spirito di maggiore forza organizzatrice al nostro Istituto, approvava alcuni ordini del giorno che si concretarono e si concordarono in alcune modificazioni apportate allo statuto. In argomento fu cura della Commissione. Esec. dare alle medesime sollecita applicazione per quanto concerne l'azione generale del Segretariato e l'opera di decentramento e di organizzazione delle sezioni nella provincia: mentre l'applicazione loro fu lasciata in sospeso per quanto riguarda la sede centrale, per attendere dal venturo congresso la elezione del Comitato operaio.

Trattazione delle vertenze all'estero

Per le pratiche che richiedono svolgimento all'estero, come regola generale il Segretariato corrisponde direttamente con gli interessati, con le autorità del luogo (municipi, giudici, istituti di assicurazione, tribunali arbitrali) e solo, quando ciò non è possibile, si rivolge ai Consoli o agli Arbeiter Sekretariat nati dalle organizzazioni operaie del luogo.

Allorchè l'autorità Consolare ebbe ad occuparsi di una data pratica è sempre nostra cura, per deferenza, corrispondere per il suo tramite. Ma, mentre siamo lieti di riconoscere che molti consoli dai primi dell'anno a questa parte sono sempre solleciti di risposta, ed accuratamente esaudiscono le nostre richieste esprimiamo in special modo la nostra riconoscenza a quelli di Monaco, di Colonia, di Budapest, di Bucarest — non possiamo lasciare senza un'acta protesta la condotta della Cancelleria Consolare dell'Ambasciata di Vienna, alla quale nel semestre di quest'anno furono scritte ben 18 lettere ed a solo 3 abbiamo avuto una risposta ed ancora questa inconcludente.

Con tutto ciò il sistema adottato ci diede buoni frutti, ma per eliminare ogni possibile inconveniente, per completare e rendere sollecito ed amoroso lo svolgimento, abbiamo provveduto a nominare in ogni località, fra le persone residenti all'estero, cui è cara la causa degli emigranti, nostri speciali corrispondenti ai quali ricorriamo in via sussidiaria per quel lavoro che non sarebbe lecito attendersi da altri.

La Commissione Esecutiva ne ha scelto circa duecento.

(Continua)

Fra una prosa e l'altra

INTIMI FUOCHI

Talor scherziam col foco
che in fondo al cor si cela,
e una favilla svela
il crepitante ardor.
E come a poco a poco
fatto possente sia,
nè lasci a scampo via,
— tardi! — sentiamo allor.

IL GIROVAGO.

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udine

(Udienza del 14 luglio)

Ingiurie e diffamazione — Violenza carnale

Vennero condannati:

Sporeni G. B. d'anni 55, da Udine, mediatore, a tre mesi di reclusione e lire 160 di multa, per ingiurie e diffamazione a carico di Bigotti Teresa maritata Giusti.

— Quaglizza Antonio fu Giuseppe di anni 44, vedovo, da Cravero, Comune di S. Leonardo, ad un anno e mesi tre di reclusione e danni da liquidarsi in separata sede, per aver nella notte del 10 aprile u. s. forzata la porta di certa Bucovaz Anna, tentando di violentarla.

E. MERCATALI *dir.-propr. respons.*

I pericoli del Radium

Il Radium, il nuovo meraviglioso metallo che può dare luce durante un anno e calore senza perdere del suo peso, non va immune da qualche pericolo. Il professore Becquerel afferma che bisogna maneggiarlo con precauzione. «Ho portato — egli dice — un pezzo di radium nella saccoccia del mio panciotto durante delle ore e per qualche tempo i raggi hanno influito sulla mia carne provocando un ulcera. Malgrado le migliori cure, quest'ulcere non guarì che in capo a parecchi mesi. «Il Radium è stato adoperato in Europa per provare la guarigione delle nevralgie. Si affermava infatti che i suoi raggi paralizzerebbero i nervi sopprimendo il dolore. I più grandi medici hanno respinto questa cura osservando che essa è maggiore del male.

Non c'era, in realtà, bisogno del radium poichè i medici, bene al corrente della terapeutica, ammettono che la cura delle Pillole Pink produce effetto sicuro contro la nevralgia e le affezioni nervose. La pratica conferma pienamente questa opinione ed ogni giorno vi sono centinaia di persone guarite di affezioni nervose mediante le Pillole Pink. Fra le ultime che ci sono state segnalate, possiamo citare, la Signora Giovannina Bianchi di Castelluccio (Arezzo), di 28 anni. Ella scrive così:

«Grazie alla cura che ho fatta con le Pillole Pink, posso affermare che tutti i malesseri nervosi, compresa le intollerabili nevralgie di cui soffrivo, sono completamente scomparsi. Il mio stato generale è migliore ed ho ingrassato alquanto».

Dalla signora Francesca Rossi possidente a Massa Martana (Perugia) queste linee:

«Certifico che le Pillole Pink furono per me veramente sovrane Da tre anni ero afflitta da una dolorosissima malattia di nervi. Soffrivo di nevralgie isteriche e camminavo con molta difficoltà I numerosi medicamenti presi non mi diedero alcun miglioramento. Infine adottai le Pillole Pink e grazie ad esse non soffro più e non solo posso camminare, ma posso anche fare delle lunghe passeggiate, leggere, scrivere e far qualche lavoro d'ago di cui prima ero incapace».

Le Pillole Pink hanno completamente guarito delle migliaia di persone, perchè danno del sangue ricco, rosso, puro e perchè il sangue è il nutrimento dei nervi. Il sangue povero è la causa prima della maggior parte delle malattie ordinarie come l'anemia, clorosi, debolezza nervosa, nevrastenia, mali di testa sciatica, reumatismo, danza di San Vito eccessi fisici e mentali. Si trovano le Pillole Pink in tutte le farmacie e al deposito, A. Merenda, 4 Via S. Vicenzino, Milano, a 3.50 la scatola e 18 lire le 6 scatole. Un medico risponde gratuitamente a tutte le domande di consulto

Fabbrica di Perfosfati

Società Cooperativa Anonima

Sede in Udine, Stabilimento in Portogruaro

Onor. Signore,

I Signori Soci della Fabbrica di Perfosfati sono invitati ad intervenire all'Assemblea ordinaria, che avrà luogo a Udine il 30 corr. in una sala attigua al Teatro Minerva alle ore 13 in prima, ed alle 14 in seconda convocazione per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione dei Sindaci;
2. Relazione degli Amministratori;
3. Approvazione del Bilancio 1903-1904 e ripartizione degli utili;
4. Autorizzazione ad aumentare il capitale sociale; determinazione delle condizioni di ammissione di nuovi soci e della emissione di nuove azioni;
5. Nomina di 3 consiglieri; (1)
6. Nomina dei Sindaci e determinazione del compenso per le loro prestazioni.

Udine, 12 luglio 1904.

Il Presidente
D. PECILE

N. B. — La relazione dei Sindaci ed il bilancio sono depositati al nostro ufficio a libera ispezione dei soci, come pure presso le sedi dei Circoli agricoli distributori.

(1) Scadono per turno i consiglieri: Doriani co. dott. Francesco, Zuzzi cav. Francesco e Capellani cav. avv. Pietro.

Comune di Talmassons

Avviso d'asta a termini abbreviati

Nel giorno 22 corr. alle ore 10 si terrà in questo ufficio il primo esperimento d'asta ad estinzione di candela vergine per la costruzione di un locale scolastico ad uso delle frazioni di Flumignano e S. Andrat.

Costo presunto dei lavori Lire 6300.

Deposito d'asta L. 300

Per schiarimenti rivolgersi alla Segreteria Municipale.

Talmassons, 12 luglio 1904.

Il Sindaco
MASSIMO MANGILLI.

SOCIETÀ DI MUTUO SOCCORSO
fra gli Agenti di Comm., Industria e Possidenza

In seguito al decesso del dott. Clodoveo d'Agostini, si è reso vacante presso la Società di M. S fra gli A. di C, I. e P. il posto di medico sociale, al quale, giusta le recenti modifiche dello statuto, oltre al servizio ordinario di controllo è demandata la cura gratuita ai soci residenti in Udine.

I signori medici della città che desiderano concorrere sono pregati di presentare regolare domanda entro il 31 c. alla Presidenza della Società stessa, dalla quale potranno avere notizie sulle condizioni di retribuzione e sulle norme che dovranno regolare il servizio.

Rubrica utile pei lettori

Ferrovie

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
da Udine	*a Venezia*	*da Venezia*	*a Udine*
O. 4.20	8.33	D. 4.45	7.43
A. 8.20	12.07	C. 5.15	10.07
D. 11.25	14.15	O. 10.45	15.17
O. 13.15	17.45	D. 14.10	17.02
M. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 23.30	4.20
da Udine	*a Pontebba*	*da Pontebba*	*a Udine*
O. 6.17	9.10	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.00
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.35	20.45	O. 16.55	19.40
O. 17.12	19.10	D. 18.39	20.05
da Udine	*a Trieste*	*da Trieste*	*a Udine*
O. 5.25	8.25	D. 8.25	11.06
O. 8.00	11.28	M. 9.00	12.50
M. 15.42	19.46	O. 16.40	20.00
D. 17.25	20.28	(*)M. 21.25	7.32

(*) Questo treno si ferma a Gorizia, dove conviene aspettare circa 7 ore e mezza.

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
da Udine	*a Cividale*	*da Cividale*	*a Udine*
M. 5.54	6.21	M. 6.35	7.02
M. 9.5	9.32	M. 9.45	10.10
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.06
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.45	22.12	M. 22.20	22.50
da Casarsa	*a Portogr.*	*da Portogr.*	*a Casarsa*
A. 9.25	10.05	O. 8.22	9.02
O. 14.31	15.16	O. 13.10	13.55
O. 18.37	19.20	O. 20.15	20.58
da Casarsa	*a Spilimb.*	*da Spilimb.*	*a Casarsa*
O. 9.15	10.03	O. 8.7	8.53
M. 14.35	15.27	M. 13.10	14.00
O. 18.40	19.30	O. 17.23	18.10

Udine	*S. Giorgio*	*Venezia*
M. 7.10	D. 8.04	10.00
M. 13.16	M. 14.15	18.20
M. 17.56	D. 18.57	21.30
M. 19.25	20.34	—.—

(*) Con questo treno si prendono le coincidenze che concedono di giungere a Padova alle 10.26, a Bologna alle 13.43, Firenze alle 16.17 e a Roma alle 21.45.

Venezia	*S. Giorgio*	*Udine*
—.—	M. 8.10	8.58
(**)O. 7.00	M. 9.10	9.58
M. 10.25	M. 14.50	15.50
—.—	M. 17.00	18.36
D. 18.50	M. 20.53	21.39

(**) Con questa corsa coincide quella che parte da Roma alle 14.30 del giorno innanzi, toccando Firenze alle 20.50 e Bologna alle 1.10.

Udine	*S. Giorgio*	*Trieste*
M. 7.10	D. 9.01	10.40
M. 13.16	(***)O. 6.46	19.46
M. 17.56	D. 20.50	22.36
M. 19.25	20.34	—.—

(***) Con questo treno coincide il diretto che parte da Milano alle 13.5 e tocca Verona alle 16.10.

Trieste	*S. Giorgio*	*Udine*
—.—	M. 8.10	8.58
D. 6.12	M. 9.10	9.58
	M. 17.00	18.36
M. 12.30	M. 14.50	15.50
D. 17.30	M. 20.53	21.39

Tramvia a vapore

da Udine R.A.	*S.T.*	*a S. Daniele*	*da S. Daniele*	*S.T.*	*a Udine R.A.*
8.—	8.15	9.40	6.55	8.10	8.32
11.20	11.35	13.00	11.10	12.25	—.—
14.50	15.5	16.35	13.55	15.10	15.30
18.—	13.25	19.45	18.10	19.25	—.—

Servizio delle corriere

Per Cividale — Recapito all'«Aquila Nera», via Manin. — Partenza alle ore 16.30, arrivo da Cividale alle 10 ant.

Per Nimis — Recapito idem. — Partenza alle 15, arrivo da Nimis alle 9 circa ant. di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Pozzuolo, Mortegliano, Castions — Recapito allo «Stallo al Cavallino» via Poscolle — Partenze alle 8.30 ant. e alle 15, arrivi da Mortegliano alle 9.30 e 17.30 circa.

Per Bertiolo — Recapito «Albergo Roma», via Poscolle e stallo «Al Napoletano», ponte Poscolle — Arrivo alle 10, partenza alle 16 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Trivignano, Pavia, Palmanova — Recapito «Albergo d'Italia» — Arrivo alle 9.30 partenza alle 15, di ogni giorno.

AUTOMOBILI — Recapito piazzale Palmanova - Barriera ferrovia: Partenza da Udine ore 12.15 e 19, arrivo a Palmanova ore 8.15 e 15.15.

Per Povoletto, Faedis, Attimis — Recapito «Al Telegrafo», — Partenza alle 15; arrivo alle 9.30.

Per Codroipo, Sedegliano — Recapito «Albergo d'Italia» — Arrivo alle 8, partenza alle 16.30 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Teor, Rivignano, Mortegliano, Udine — Recapito allo «Stallo Pauluzza» Sub. Grazzano. — Arrivo alle 10, partenza alle 16 di ogni martedì e sabato.

Pagnacco-Udine. Partenza da Pagnacco ore 7 — Ritorno da Udine ore 9 ed arrivo a Pagnacco alle 10 ant. — Partenza da Pagnacco ore 2 — Ritorno da Udine ore 6.30 pom.

Mercato dei valori

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 14 luglio 1904.

RENDITA 5 %	103 72
» 3 ½ %	100 44
» 3 ½ %	72 50
» 3 %	—.—
Azioni	
Banca d'Italia	1106 —
Ferrovie Meridionali	712 50
» Mediterranee	442 —
Società Veneta	119 —
Obbligazioni	
Ferrov. Udine-Pontebba	503 50
» Meridionali	354 25
» Mediterranee 4 %	506 25
» Italiane 3 %	354 —
Città di Roma (4 % oro)	505 75
Cartelle	
Fondiaria Banca Italia 4 %	508 75
» » 4 ½ %	5[illegible] 75
» Cassa R. Milano 4 %	508 50
» » 5 %	514 —
» Ist. Ital. Roma 4 %	506 50
» Idem 4 ½ %	516 —
Cambi (cheques - a vista)	
Francia (oro)	99 98
Londra (sterline)	[illegible]
Germania (marchi)	123 45
Austria (corone)	105 4
Pietroburgo (rubli)	[illegible] 65
Rumania (lei)	[illegible] 75
Nuova York (dollari)	5 15
Turchia (lire turche)	22 78

Borsa di Milano

luglio 14

Rend. 5 0/0	103 72
Id. fine mese	102 77
Id. It. 3 ½ %	100.60
Id. 3 0/0	72 50
Banca Generale	41.—
Id. d'It.	1107 —
Commerciale	765.50
Credito Ital.	594.—
Fer. Merid.	713 —
Mediterranee	442 —
Francia	99 95
Londra	25 20
Germania	123 47
Svizzera	101.—
Nav. Gener.	460.—
Fon. B. Ital.	5[illegible]6 50
Raff. Zuc.	421.—
Lanif. Rossi	1505.—
Id. Cantoni	531.—
Costr. Ven.	19.—
Obb. Mer.	358 25
Id. n. 3 0/0	353.—
[illegible]	319.—
[illegible]	1890.—

Chiusura di Parigi

luglio 13

Serbia 4 %	—.—
Argentina 1900	—.—
1896	—.—
Brasil. 5 0/0	91 20
» 4 0/0	78 30
Scanovico	—.—
Rio Tinto	1342.—
Crédit Lyonn.	1135.—
Metropolitain	527.—
Thomson Hous.	717.—
Saragosse	284.—
Nord Espagne	185.—
Andalous	140.—
Chartered	41.—
De Beers	485.—
Eastrand	95.—
Goldfields	160.—
Geduld	16[illegible].—
Rand Mines	260 —
Roodepoort	—.—
Village	170 —
Cape Copper	—.—
Robinson	—.—
Tharsis	—.—
Transvaal	—.—

AMBULATORIO

della Società Protett. de'Infanzia

(Via della Prefettura n. 14)

aperto al Lunedì, Mercoledì e Venerdì eccettuati i festivi.

MALATTIE DEGLI OCCHI
dalle ore 11 alle 12
Specialista *dott. Antonio Gambarotto* soltanto il mercoledì.

MALATTIE DELLA GOLA, ORECCHIE, NASO
dalle ore 13 alle 14
Specialista *dott. Oscar Luzzatto.*

MALATTIE DEI BAMBINI IN GENERALE
dalle ore 14 alle 15
Specialista *prof. Guido Berghinz.*

MALATTIE DELLA PELLE
dalle ore 15 alle 16
Specialista *dott. Giuseppe Murero.*

Udine 1904 — Tip. M. Bardusco